

Mystery

L'oro

a partire dalla 4a media



Mystery - L'oro

Livello scolastico : a partire dalla 4a media (11 H)

Tempistica : da due a dieci lezioni (di un'ora)

Inserimento nei piani di studio

Scuole professionali: piano di studi generale, lezioni che possono essere integrate nel programma di diverse materie quali cultura generale, geo-economia, diritto, economia politica, tecnica e ambiente, scienze naturali e storia. Le scuole professionali propongono anche approcci interdisciplinari (AIT) e progetti didattici interdisciplinari (PDI) e l'“oro” è una tematica che si addice perfettamente a queste attività.

Licei: piano di studio generale, lezioni che possono essere integrate nel programma di diverse materie quali chimica, biologia, filosofia, geografia e storia. È possibile eventualmente approfondire il tema nel lavoro di maturità.

Obiettivo generale: sensibilizzare i giovani alla non-rinviiabilità della risoluzione di gravi ingiustizie rispetto all'umanità e all'ambiente, diffondere la consapevolezza che intervenire positivamente si può, anzi si dovrebbe.

Cosa è un Mystery?

Un Mystery è una forma d'apprendimento che promuove l'interdisciplinarietà di pensiero con l'obiettivo di determinare e far riflettere sulla complessità delle interrelazioni globali del nostro quotidiano. I Mystery forniscono un'ottima base per un apprendimento focalizzato su un problema specifico: le persone in formazione partono dalle loro esperienze e conoscenze, scoprono nuove fonti d'informazione, cercano delle correlazioni e provano a giungere a delle conclusioni. In tutto ciò le idee personali vengono convogliate in una tematica specifica e di regola alla domanda chiave vi sono diverse soluzioni.

Da cosa è composto un Mystery

- Storia introduttiva e domanda chiave
- 30 indizi con diverse informazioni
- Diario
- Materiale aggiuntivo (per ampliare il percorso didattico)

Preparazione da parte dei docenti

- Stabilire il rapporto tra la quotidianità degli studenti e il tema specifico del Mystery “L'oro” proponendo loro di riflettere sugli oggetti costruiti in oro che utilizzano nella quotidianità e del loro significato (ad esempio anello nuziale ecc.)
- Fotocopiare la mappa mentale e il diario da distribuire ad ogni allievo e gli indizi da distribuire a ogni gruppo assieme a colla, pennarelli e cartellone bianco.
- Determinare la tempistica dell'unità didattica (introduzione, lavoro mappa mentale individuale, discussione in plenaria, lavoro di gruppo Mystery, presentazione dei lavori di gruppo alla classe, discussione finale in plenaria (2 ore scolastiche).
- Pianificare le eventuali lezioni supplementari basate sul materiale aggiuntivo (da 2 a 10 lezioni).

Pianificazione dell'unità didattica

- A. Il/la docente colloca il tema Mystery nella quotidianità degli studenti chiedendo loro di costruire una mappa mentale sugli oggetti in oro che loro possiedono e quelli che immaginano in genere possedano i cittadini (vedi mappa mentale fotocopiabile a pag. 5). Poi, partendo dalle loro mappe mentali la/il docente discute in plenaria la tematica elencando gli oggetti quali gioielli (orecchini, anelli, collane e orologi d'oro), apparecchi elettronici come cellulari, computer che contengono parti costituite in oro e i lingotti d'oro che privati, aziende e banche acquistano. Si potrebbe anche discutere l'impiego dell'oro nella moda (e/o nel tessile), nella medicina e nella ristorazione.
- B. La/il docente legge la storia introduttiva del Mystery e pone la domanda chiave.
- C. La/il docente chiede agli allievi di compilare individualmente la prima parte del Diario.
- D. Gli allievi a gruppi di 3-4 persone, utilizzano i 30 indizi con le diverse informazioni per rispondere alla domanda chiave (sono possibili diverse soluzioni). Gli indizi vengono incollati su un cartellone ed è possibile aggiungere parole chiave o simboli con i pennarelli. I cartelloni vengono appesi in classe. Sul cartellone figurerà la risposta alla domanda chiave del Mystery.
- E. I singoli gruppi presentano i cartelloni con le loro soluzioni alla classe.
- F. Partendo da quanto registrato nel Diario e dal lavoro svolto in gruppo, ogni allievo completerà la seconda parte della scheda Diario.
- G. La tematica verrà eventualmente ampliata utilizzando il materiale aggiuntivo

Storia introduttiva

Yacouba, un bambino di 10 anni, vive in Burkina Faso. Ha la febbre e il suo stato di salute sta peggiorando. Non ha appetito e dunque sta dimagrendo e a volte non riesce nemmeno a stare in piedi. Il fatto che Yacouba sia ammalato ha anche a che vedere con le nostre abitudini di consumo

Domanda chiave

Perché se noi acquistiamo un gioiello d'oro (oro che proviene dal Burkina Faso) Yacouba si ammala?

Domanda chiave

Perché se noi acquistiamo un gioiello d'oro (oro che proviene dal Burkina Faso) Yacouba si ammala?

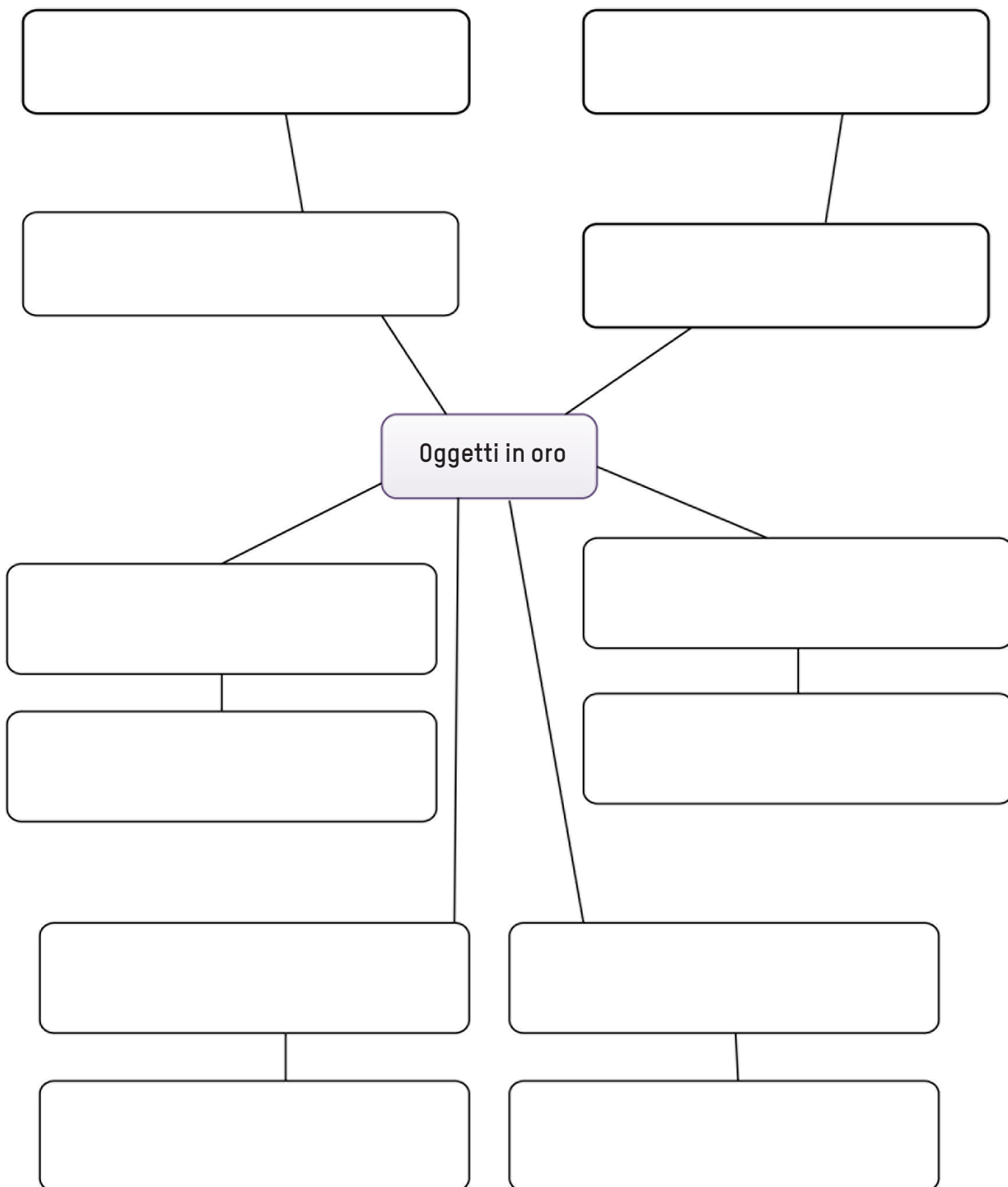


Compito

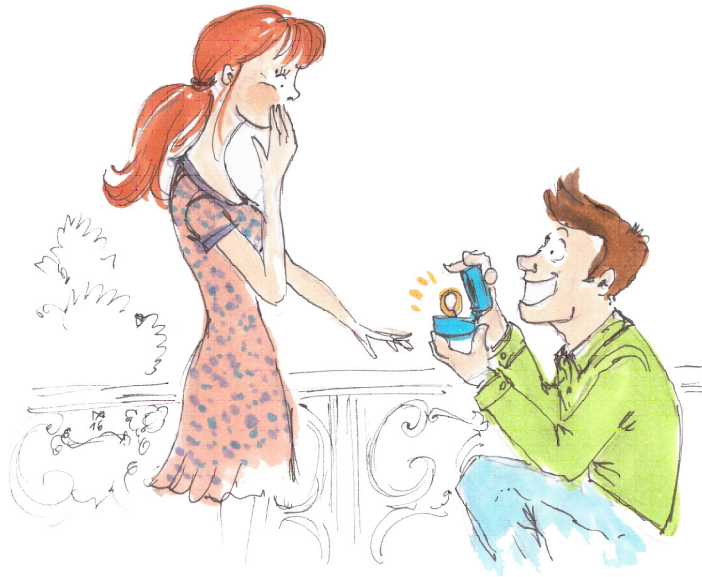
1. Formulate una risposta alla domanda chiave.
2. Ordinate per gruppo gli indizi in base alle informazioni che contengono. Quali sono gli indizi che hanno un tema simile? In che relazione stanno tra loro?
3. Rispondete alla domanda chiave in maniera dettagliata incollando gli indizi sul cartellone. Motivate la vostra soluzione ed evidenziate le correlazioni importanti.
4. Presentate la vostra soluzione alla classe.

Mappa mentale

Completa la mappa indicando quali oggetti in oro conosci (primo livello della mappa) e a cosa li associ, anche in termine di emozioni o sentimenti (secondo livello della mappa).



L'oro viene spesso associato,
nella nostra società, a momenti di
felicità...



però dimentichiamo da dove proviene...

Diario

Perché se noi acquistiamo un gioiello d'oro (oro che proviene dal Burkina Faso) Yacouba si ammala?

La mia supposizione all'inizio:

La mia soluzione alla fine:

Qui ho trovato nuove informazioni e ho approfondito le mie conoscenze:

Cosa mi ha insegnato questo Mystery per la mia vita quotidiana:

Materiali aggiuntivi

Lo scopo principale delle attività didattiche suggerite in seguito è quello di rendere le persone in formazione maggiormente sensibili allo sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro. Inoltre, lo sviluppo sostenibile prende anche in considerazione le interdipendenze globali (Nord/Sud) per cercare di migliorare la qualità di vita delle persone che vivono in condizioni di povertà estrema, al limite della decenza umana.

Dopo l'attività Mystery "l'oro" si potrebbe intraprendere un percorso didattico che tratta le seguenti tematiche:

- A. la presentazione del lavoro di "Terre des hommes" nelle miniere del Burkina Faso in aiuto ai bambini, in relazione alla "Convenzione dei diritti dell'infanzia";
- B. la visione del film di Schweizer "Dirty Gold War" che denuncia i crimini delle miniere d'oro in Sud America;
- C. la lettura dell'iniziativa svizzera per responsabilizzare le multinazionali e
- D. l'alternativa che è offerta al comune cittadino che può, se vuole, scegliere di acquistare prodotti sostenibili (bio e equo).
- E. lavori concernenti una situazione professionale per apprendisti impiegate/i di commercio.

A. Terre des hommes (Tdh) lotta contro lo sfruttamento dei bambini nelle miniere d'oro del Burkina Faso. Quali articoli della "Convenzione dei diritti dell'infanzia" cerca di fare rispettare Tdh intervenendo sul posto?

Chi è e quale obiettivo ha Terre des hommes?

Terre des hommes è una fondazione, un'organizzazione non governativa (ONG) nata nel 1960 che ha come obiettivo l'aiuto all'infanzia.

Troppe volte i bambini sono maltrattati, sfruttati, abusati o vivono in condizioni disastrose oppure hanno vissuto la guerra o una catastrofe naturale: hanno bisogno di aiuto in termini di salute e protezione. Tdh è presente in 30 paesi con programmi di sviluppo e dei programmi d'urgenza. Sostenuta finanziariamente soprattutto da istituzioni e privati, lavora per migliorare le condizioni di vita di 1 milione di bambini ogni anno. Inoltre cerca di far rispettare la Convenzione dei diritti dell'infanzia che è stata approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989, e ratificata nel 1991 da 194 stati. Ogni anno, il 20 novembre, si ricorda la creazione della Convenzione tramite la "Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". In Svizzera, la Convenzione è entrata in vigore il 26 marzo 1997.

Da: <http://www.tdh.ch>

In ottobre 2014 Tdh lancia una campagna a livello nazionale rivolta a proteggere i bambini che lavorano nelle miniere d'oro. La campagna ha raggiunto anche le nostre bucalettere. Su un lato di un cartone appena più grande di un foglio A4 si può leggere "Apri questa botola e infilati nel buco. È l'unico modo per arrivare al tuo posto di lavoro, a 50 metri sotto terra." e se poi si apre il cartone si vede la foto di Joseph, un ragazzo tredicenne, equipaggiato con una lampada frontale, che dice "ogni volta che mi devo infilare nel pozzo buio della miniera, mi si blocca il respiro dalla paura." Tramite questa campagna Tdh aiuta i bambini che lavorano nelle miniere d'oro in Africa mettendoli al sicuro. Tdh ha anche descritto, sempre nel contesto di questa campagna, la storia di Patrice e suo fratello. Dopo la morte del padre, questi due bambini, si sono sentiti in dovere di aiutare la famiglia. Hanno lasciato la madre e i fratelli più piccoli per cercare lavoro. Un camionista li ha condotti alle miniere d'oro di Ganzourgou. Qui, sotto il sole cocente del Burkina Faso e in mezzo al nulla, i cercatori d'oro hanno stabilito la loro base. "Eravamo costretti a cercare l'oro in stretti cunicoli da mattina a sera. Quasi ininterrottamente. Non ci davano quasi da mangiare e il più delle volte nemmeno il compenso pattuito", ha raccontato Patrice. Un giorno, una collaboratrice di Tdh, che si occupa dei bambini lavoratori di Ganzourgou, ha avvicinato i due giovani. "La donna ci ha spiegato che il lavoro in miniera ci avrebbe fatto ammalare. Ci ha raccontato che sarebbe meglio frequentare la scuola e imparare qualcosa. Solo così potremo avere, in futuro, una vita migliore. Poi ha parlato con il nostro caposquadra". Così Patrice ha potuto iniziare a frequentare una scuola che si trova nelle vicinanze e suo fratello è stato inserito in un programma di formazione grazie al quale ha potuto svolgere un tirocinio come saldatore. "Con i soldi che mio fratello guadagna oggi riusciamo a provvedere alla mia famiglia" afferma felice Patrice. "Quando finirò la scuola, voglio anche io diventare saldatore."

Compito

Riflettendo sulle condizioni di vita dei bambini nelle miniere del Burkina Faso, cerca di identificare gli articoli nella "Convenzione dei diritti dell'infanzia" che non vengono rispettati in questo caso.

Troverai la "Convenzione dei diritti dell'infanzia" (o del fanciullo) composta da 54 articoli nel sito: www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19983207/index.html

Concentrati sulla prima parte della Convenzione: Art.1 - Art.41.

Soluzione

L'Art.4 è interessante in questo contesto poiché tramite la cooperazione internazionale si possono aiutare anche i bambini nei paesi in "via di sviluppo" (in questo caso il Burkina Faso).

L'Art. 19 in cui è scritto "*Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento,...*", chiaramente in questo caso il Burkina Faso non interviene abbastanza e per fortuna per alcuni bambini intervengono delle ONG, in questo caso Tdh.

L'Art. 28 è centrale perché prevede il diritto all'educazione

L'Art. 29 è legato all'Art. 28 poiché spiega quali finalità deve avere l'educazione del fanciullo.

L'Art. 31 è importante per il diritto al riposo e al tempo libero che nelle miniere è assolutamente inesistente.

L'Art. 32 è fondamentale perché concerne lo sfruttamento minorile che è perpetrato nelle miniere d'oro del Burkina Faso. In particolare si legge: "*...e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale.*"

B. Visione del documentario “Dirty gold war” del regista svizzero Daniel Schweizer

Il documentario denuncia i crimini legati all'estrazione dell'oro nelle miniere del Sudamerica quali violenze, sfruttamento delle persone, deforestazione, inquinamento, riciclaggio di capitali sporchi e violazione dei diritti umani. Questi crimini vengono perpetrati nei paesi poveri per arricchire ancora di più, in un modo brutale e senza alcun riguardo per l'umanità e l'ambiente, i paesi industrializzati: la Svizzera *in primis*, con ben il 70% dell'oro estratto a livello mondiale che qui viene raffinato. Chi possiede le preziose risorse minerarie vive nella miseria e questo è ingiusto. Per fortuna c'è chi si impegna per mostrare la realtà col fine di cambiare la situazione: una società civile informata e cosciente del problema può in questo modo contribuire a fare pressione sulle autorità federali per far fronte all'ingiustizia e adottare strategie più etiche. Schweizer pensa che il nostro paese dovrebbe affrontare il problema e richiedere la tracciabilità del prezioso metallo. Abbiamo una responsabilità sociale verso quello che comperiamo, possiamo incidere sul mercato, influenzando positivamente sul futuro.

Si può ordinare il DVD sul sito www.globaleducation.ch/globaleducation_fr/pages/MA/MA_displayDetails?L=fr&Q=detail&MaterialID=1003513

Altri spunti didattici interessanti in: www.e-media.ch/documents/showFile.asp?ID=7244

C Iniziativa svizzera “Multinazionali responsabili” lanciata il 2 aprile 2015

Cosa chiede l’iniziativa?

L’iniziativa per multinazionali responsabili chiede che le imprese siano tenute a proteggere i diritti umani e l’ambiente nell’insieme delle loro relazioni d’affari. Questo dovere di diligenza si applica anche alle loro attività all’estero.

Lanciata dall’ONG “Dichiarazione di Berna” (DB) l’iniziativa chiede di rafforzare la lotta contro l’importazione di oro “insanguinato”. Per mostrare la sua necessità, i testi che accompagnano l’iniziativa citano l’esempio di una nota raffineria ticinese che importa l’oro dal Togo, oro che però è estratto in Burkina Faso dove la manodopera è composta al 30-50% da bambini che lavorano in condizioni deprecabili. Scendono lungo i cunicoli fino a 170 m di profondità, senza casco, guanti, mascherina per proteggersi e questo porta a gravi incidenti. Oltretutto sono esposti a prodotti tossici come il mercurio e il cianuro che sono utilizzati per l’estrazione dell’oro. Le polveri generano malattie respiratorie e il peso che devono portare generano deformazioni ossee e muscolari. Questo è solo uno fra i molti esempi di abuso da parte delle multinazionali svizzere. La Svizzera fa parte dei dieci paesi in cui le multinazionali commettono il più alto tasso di abusi a livello mondiale.

Da: www.db-si.ch/campagne-e-azioni/unaminieradoro

Ben 77 organizzazioni della società civile e numerose personalità sostengono l’iniziativa per multinazionali responsabili. Questa iniziativa chiede regole vincolanti affinché le imprese rispettino i diritti umani e l’ambiente, anche nelle loro attività all’estero. La concorrenza economica sarebbe più equa. Perché le numerose imprese svizzere che si comportano già in maniera esemplare dovrebbero infatti essere svantaggiate rispetto a concorrenti senza scrupoli?

Spiegazioni del testo dell’iniziativa:

http://konzern-initiative.ch/wp-content/uploads/2015/04/KVI_Factsheet_5_I_V2.pdf

L’ex consigliere agli stati Dick Marty, intervistato da “Area” (nr. 7, 8 maggio 2015), afferma che l’iniziativa è a favore dell’economia visto che verrebbe protetta l’immagine della Svizzera poiché è sufficiente che una piccola percentuale di multinazionali svizzere non rispetti certe regole per mettere tutta l’economia in pericolo.

D. Prodotti sostenibili venduti da Max Havelaar...dal 2014 anche oro equo.

Chi è e quale obiettivo ha Max Havelaar?

Max Havelaar è una fondazione nata il 14 febbraio del 1992 e già a partire dallo stesso anno la fondazione ha cominciato a vendere i primi pacchi di caffè con l'obiettivo di aiutare i piccoli produttori dei paesi in via di sviluppo.

Già durante gli anni '90 la gamma di prodotti venduti dalla fondazione venne ampliata e al contempo le iniziative Fairtrade si svilupparono e dunque decisero di cooperare internazionalmente. Nel 1997 nacque la "Fairtrade International". Nei primi anni del secondo millennio aumentarono i guadagni e la Svizzera diventò il paese con più alto consumo pro capite di prodotti Fairtrade a livello mondiale.

Nel 2014 Max Havelaar ha lanciato l'oro equo. Esso garantisce un prezzo minimo assicurato, l'assenza di lavoro minorile, nonché il rispetto della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. Inoltre, al prezzo minimo garantito si aggiunge un contributo di 2000 dollari al chilo da destinare a progetti in favore della comunità, come scuole e centri sanitari. L'oro proviene dalla miniera Sotrami di Santa Filomena del Perù e i gioielli vengono venduti in diversi negozi e grandi magazzini. Per il momento sono prodotti circa 600 kg di oro certificato di produzione sostenibile all'anno. Max Havelaar spera di incrementarne l'offerta. Anche una banca cantonale vende lingotti d'oro Fairtrade da 1 a 10 g.

Da: <http://www.maxhavelaar.ch/it/fairtrade/max-havelaar/la-storia/> e

<http://www.maxhavelaar.ch/fr/producteurs-fairtrade/?c=gold&co=&q=#c214>

E. Didattica per "situazione professionale" rivolta agli apprendisti "impiegati di commercio"

Situazione professionale

Il direttore della vostra azienda desidera convertire parte della liquidità della ditta in lingotti d'oro. Voi vi sentite eticamente in dovere di informarlo sulle problematiche legate all'estrazione di questo prezioso metallo e desiderate convincerlo ad acquistare oro sostenibile.

Compito

Scrivere una lettera al vostro direttore per raggiungere l'obiettivo citato sopra.



Indirizzi web per approfondimenti

Burkina Faso

- www.deagostinigeografia.it/wing/schedapaese.jsp?idpaese=029#
- www.swissinfo.ch/ita/un-metallo-poco-brillante_-il-burkina-faso-è-vittima-della-maledizione-dell-oro-/41964222
- www.swissinfo.ch/ita/diritti-umani-e-commercio_raffinato-in-svizzera-l-oro-estratto-dai-bambini-del-burkina-faso/41652738
- www.dire.it/22-11-2015/25621-burkina-faso-le-miniere-doro-della-sofferenza/
- www.unimondo.org/Notizie/In-Burkina-Faso-non-e-tutto-oro-cio-che-luccica-154975

Opuscoli sul tema

- www.vedere-e-agire.ch
- www.vedere-e-agire.ch/pubblicazioni/

La storia di molti bambini costretti a lavorare nelle miniere d'oro

- <https://www.flickr.com/photos/giuseppe3/12850965613>
- <http://www.tvsvizzera.it/qui-svizzera/Bambini-nelle-miniere-doro-Importatori-svizzeri-distratti-6032140.html>
- <http://www.greenme.it/vivere/speciale-bambini/12362-pericolosa-vita-bambini-miniere-oro-tasmania>

L'oro equo

- www.rsi.ch/news/svizzera/Loro-equo-2801212.html
- www.cooperazione.ch/Oro+equo++Commercio+Max+Havelaar
- www.swissinfo.ch/ita/better-gold-initiative_dalla-miniera-al-mercato--progetto-svizzero-d-oro--pulito-/37650856
- www.cdt.ch/svizzera/economia/117674/max-havelaar-si-getta-nell-oro-equo.html

Tutti i collegamenti internet contenuti nel dossier sono stati verificati il 16 agosto 2016

21

Impressum

Autori: Maria Elena Hoballah e Marco Abbondio

Illustrazioni: Marco Abbondio

Hanno partecipato: Marianne Gujer, Roger Welti

Concetto grafico : pooldesign.ch

Layout: Isabelle Steinhäuslin

Immagini: S. 1 et 4: ©Meinrad Schade, Sacrificio Quaresimale; S. 6 und 12: ©MarcoAbbondio; Foto 1, 2, 12, 16, 17: ©Tdh / Ollivier Girard; Foto 3: ©ILO; Foto 4, 5, 8, 9, 11, 15, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30: ©MarcoAbbondio; Foto 6, 7, 14: Maria Elena Hoballah-Fritzsche; Foto 10, 13: ©Meinrad Schade, Sacrificio Quaresimale; Foto 19 : CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=312947>

Le foto non devono essere utilizzate per altri scopi

Copyright : éducation21, Berna 2016

éducation21
Piazza Nosetto 3
6500 Bellinzona
Tel. 0 91 785 00 21
info_it@education21.ch
www.education21.ch

Mystery

Oro

1|30



I prodotti tossici che respirano i bambini e gli adulti nelle miniere d'oro provocano gravi **malattie polmonari e respiratorie**.

Mystery

Oro

2|30



"Terre des Hommes" cerca di fare in modo che i bambini delle miniere d'oro frequentino la **scuola** o apprendano un mestiere tramite un tirocinio.

Mystery

Oro

3|30



Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro, **120 milioni di minori** tra i 5 e 14 anni sono costretti a lavorare per contribuire al sostentamento della propria famiglia.

Mystery

Oro

4|30



Iniziativa popolare svizzera per **multinazionali responsabili**, lanciata in aprile 2015 dalla Dichiarazione di Berna e da un'ampia coalizione di ONG.

Mystery

Oro

5|30



7500 t d'oro sono state importate in Svizzera tra il 2012 e il 2014. 70% del prodotto estratto annualmente è raffinato in Svizzera.

Mystery

Oro

6|30



In miniera molti bambini utilizzano le **anfetamine** per tirare avanti, per ridurre l'ansia e diminuire la fame.

Mystery

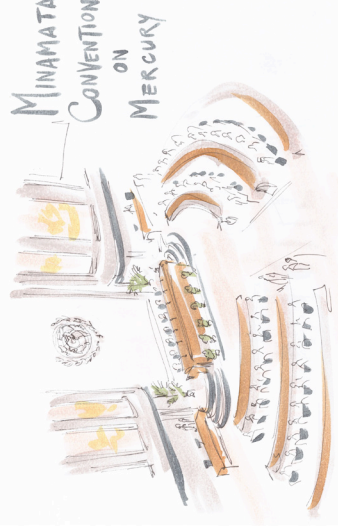


Oro

L'**intossicazione cronica da mercurio** può causare danni ai reni e al sistema riproduttivo, inoltre possono essere anche gravemente colpiti i polmoni e il sistema nervoso centrale.

7|30

Mystery

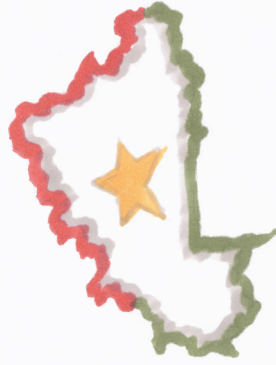


Oro

Firmata in Giappone da **140 paesi** per lottare contro l'inquinamento da mercurio dell'aria, del suolo e dell'acqua.

8|30

Mystery



Oro

Il **Burkina Faso** è uno dei paesi più poveri al mondo (PIL pro capite 1'380 CHF, in CH è di 84'200 CHF). Il tasso di alfabetizzazione è basso, circa 40%.

9|30

Mystery



Oro

700 000 bambini dai 5 ai 18 anni lavorano nelle miniere d'oro del Burkina Faso.

10|30

Mystery



Oro

La Svizzera fa parte dei 10 paesi nelle quali le multinazionali commettono il **maggior numero di abusi al mondo**.

11|30

Mystery



Oro

I bambini rischiano la vita nelle miniere d'oro scendendo in condotti poco sicuri e mal ventilati.

12|30

Mystery

Oro

13|30



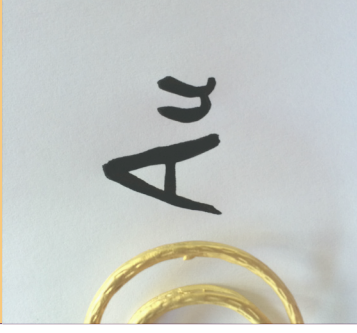
“Ogni volta che mi devo infilare nel pozzo buio della miniera, mi si blocca il respiro dalla paura.”

Joseph, 13 anni

Mystery

Oro

14|30



L'oro è un **metallo** tenero, pesante, duttile, malleabile, di colore giallo e molto resistente. È prezioso.

Mystery

Oro

15|30



Da poco tempo alcuni gioielli sono fabbricati in **oro equo** certificato Fairtrade Max Havelaar.

Mystery

Oro

16|30



La formazione dell'**amalgama d'oro** e **mercurio** viene sfruttata per l'estrazione del metallo dal minerale che lo contiene.

Mystery

Oro

17|30



Le miniere d'oro sono facili da fare e semplici da utilizzare, quindi offrono alle persone che vivono sulla **soglia della povertà una speranza per il futuro.**

Mystery

Oro

18|30



L'acqua utilizzata per il processo di estrazione dell'oro, contaminata dal **mercurio**, viene solitamente scaricata direttamente nei corsi d'acqua.



Con 1040 t d'oro detenute dalla Banca Nazionale Svizzera, gli svizzeri dispongono delle più grandi riserve auree pro capite a livello mondiale.



La produzione mondiale d'oro è in aumento.

Nel 2014 il popolo svizzero ha respinto l'iniziativa "salvate l'oro della Svizzera" che voleva costringere la Banca Nazionale Svizzera a detenere almeno il 20% delle riserve in oro.



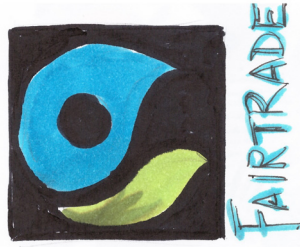
I 10 maggiori paesi produttori d'oro nel 2014.



5 delle 9 maggiori raffinerie d'oro al mondo sono localizzate in Svizzera (3 in Ticino).

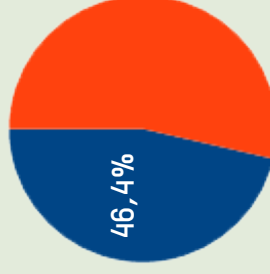


In Svizzera, nel 2011, sono state vendute 116 t di oro al dettaglio.



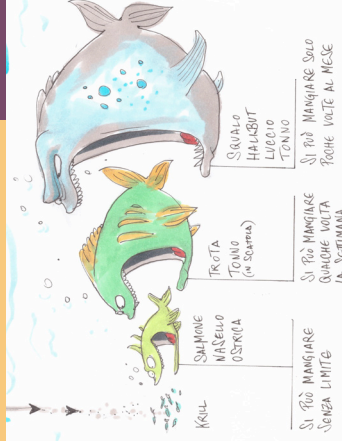
Fairtrade

1. Maggiore remunerazione per uno sviluppo equo
2. Produttori uniti che decidono per il loro futuro
3. Rispetto per l'ambiente



In Burkina Faso il 46,4% della popolazione vive **sotto** la soglia della povertà.

La **malattia di Minamata** è una sindrome neurologica causata da intossicazione acuta da mercurio. In casi estremi porta a disordine mentale, paralisi, coma e morte nel giro di alcune settimane dai primi sintomi. Una forma congenita della malattia può essere trasmessa al feto durante la gravidanza



Il **metilmercurio**, che provoca la malattia di Minamata, viene trasmesso lungo le catene alimentari da un organismo all'altro.

DIRTY GOLD WAR

Il regista svizzero Daniel Schweizer, con il film "Dirty Gold War" denuncia l'**ingiustizia legata all'estrazione e commercializzazione dell'oro** nel mondo.



Tramite uno **sviluppo sostenibile** possiamo ridurre l'ingiusta disparità tra il tenore di vita nei paesi industrializzati e in via di sviluppo.